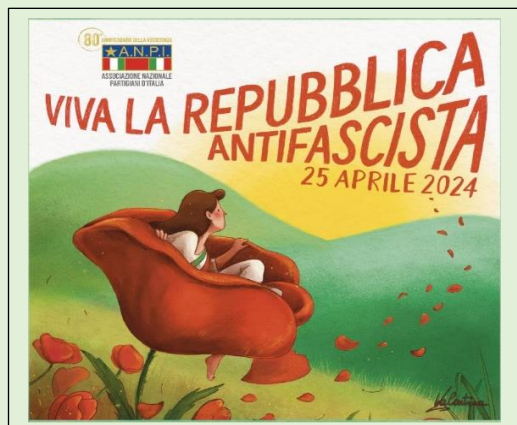


## FESTA DELLA LIBERAZIONE DAL NAZIFASCISMO 2024



### APPELLO PER UNO STRAORDINARIO 25 APRILE

La data del 25 aprile è simbolo dell'Italia libera e liberata, dopo venti mesi di Resistenza e uno straordinario tributo di sangue e di dolore. Fine dell'occupazione tedesca. Fine del fascismo. Fine del conflitto. Si abbatteva lo Stato fascista, ma anche il vecchio Stato liberale, e si avviava la costruzione di un nuovo Stato e di una nuova società. Il 2 giugno del 1946 il popolo sceglieva la Repubblica e con la Costituzione del 1948 nasceva l'Italia democratica che si fonda sul lavoro e che ripudia la guerra.

Oggi tutto è in pericolo. C'è un governo che comprende una destra estrema che ha le sue radici nel ventennio fascista e nelle sue nostalgie, che per questo intende cambiare la Costituzione. Con un uomo solo (o una donna sola) al comando – il cosiddetto “premierato” - ed un Paese frantumato in tante regioni in competizione fra di loro, con diritti diversi dei cittadini – l'autonomia differenziata delle regioni -. Una destra estrema che in vari modi tende a reprimere qualsiasi dissenso, qualsiasi protesta. Una destra estrema aggressiva, vendicativa e rivendicativa.

Tutto è in pericolo perché ci sono milioni di poveri, dilaga il lavoro precario, con un governo che taglia la sanità e la scuola pubblica, con l'intera Europa che rischia la recessione economica. C'è una grande solitudine sociale, il futuro viene visto come una minaccia.

Tutto è in pericolo perché c'è la guerra, e se ne parla spesso in modo irresponsabile, come se fosse una dura necessità o, peggio, una nuova e accettabile normalità. Mentre il mondo intero si riarma come prima dei due conflitti mondiali, si dichiara possibile una guerra convenzionale ad alta intensità in Europa. Siamo alla follia. Ha ragione il Presidente Mattarella quando sottolinea che il compito del nostro Paese è "costruire ponti di dialogo, di collaborazione con le altre nazioni, nel rispetto di ciascun popolo". È urgente un 25 aprile 2024 di liberazione dalla guerra. Cessate il fuoco ovunque.

Diciamolo: va lanciato un allarme. Sono in discussione democrazia, libertà, uguaglianza, lavoro, solidarietà, pace, cioè la repubblica democratica fondata sulla Costituzione e nata dalla Resistenza.

Questo 25 aprile non può essere come gli altri. Dev'essere il giorno in cui si ritrova nelle piazze di tutte le città, a cominciare da Milano, l'Italia antifascista e democratica, le famiglie, le donne, i giovani, il nostro grande popolo illuso e deluso, a cui va restituita una speranza vera di futuro, fatta di un buon lavoro, di una retribuzione sufficiente per una vita libera e dignitosa, di una pace stabile e duratura.

Costruiamolo insieme questo 25 aprile, costruiamolo come un appuntamento straordinario a cui non si può mancare, come una insormontabile e pacifica barriera contro qualsiasi attacco alla democrazia e alle libertà.

Costruiamolo insieme sventolando le bandiere del Paese migliore, la bandiera della Costituzione antifascista, la bandiera dell'Italia fondata sul lavoro e che ripudia la guerra, la bandiera di coloro dal cui sacrificio sorsero i semi di una nuova Italia.

*Segreteria Nazionale ANPI*

Accogliendo l'appello della Segreteria Nazionale, dovremo essere tutt\* in piazza, perché la memoria del 25 aprile 1945 sia memoria viva, nel presente, quando il contesto internazionale e quello nazionale addensano nubi pesantissime ed è quindi tanto più necessario far sentire la nostra presenza attiva.

**La sezione ANPI “Amleto Rama” di Este invita quindi tutt\* a partecipare** alle diverse iniziative organizzate per le diverse ricorrenze, dalla Festa della Liberazione a quella della Repubblica, come Festa della Costituzione nata dalla Resistenza. A queste ricorrenze si aggiunge quest'anno il centenario dell'assassinio di Giacomo Matteotti (10 giugno 1924) che verrà ricordato da una delle iniziative del nostro programma.

# PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE IN PROGRAMMA A ESTE TRA LA FESTA DELLA LIBERAZIONE DAL NAZIFASCISMO E LA FESTA DELLA REPUBBLICA 2024

25 aprile 2024

Ore 9:30 Piazza Maggiore: alzabandiera e, a seguire, corteo fino al cortile dell'ex Collegio Vescovile (già sede del Comando di polizia tedesco 1943-1945)

Ore 10:15 Omaggio alle vittime del nazifascismo ricordate dalla lapide  
Discorso del sindaco di Este  
Orazione civile del prof. Andrea Chierigato (Sezione "Amleto Rama")

Ore 11:15 Cimitero di Pra' d'Este  
Omaggio alle vittime della strage del 27 aprile 1945

Nel corso della giornata verrà reso omaggio agli altri protagonisti della Resistenza nel territorio di Este. Tra questi, ricordiamo Arturo Bertocin e Mario Brancaleon (via Restara), Dario Bezzan (Via San Rocco), Mario Tognato (via Tognato), Pasquale Scollo e Mario Trevisan (via Rana Ca' Mori), Nella Pastorello (Villa Estense).

26 aprile

Ore 21:00 Biblioteca Civica di Este  
Proiezione del film di Mario Bolognini *Libera, amore mio!* Ingresso libero

3 maggio

Ore 20:45 Sala Beatrice – Chiostro di Santa Maria delle Consolazioni  
Incontro con il professor **MARCO ALMAGISTI** (Università di Padova)  
autore di *Una democrazia possibile. Politica e territorio nell'Italia contemporanea*. Nuova edizione aggiornata, Roma, 2022  
Presenta e coordina il professor **ANDREA CHIEREGATO**

14 maggio

Ore 18:00 Biblioteca Civica di Este  
Incontro con il professor **GASTONE GAL** (A.N.E.I.) autore del libro  
*Incrollabili. La Resistenza degli ufficiali italiani nel Lager di Hammerstein*  
Presenta **LUIGI CONTEGIACOMO**

14 giugno

Ore 20:45 Sala Beatrice – Chiostro di Santa Maria delle Consolazioni  
Per il centenario dell'assassinio di Giacomo Matteotti  
Intervento del professor **ANDREA CHIEREGATO**  
*Il delitto Matteotti e la costruzione della dittatura fascista*

\*\*\*\*\*

L'incontro del 3 maggio con il professor Almagisti sarà un'occasione per riflettere su cosa sia e cosa debba essere la democrazia oggi, come sottolinea l'appello della segreteria ANPI "Sono in discussione democrazia, libertà, uguaglianza, lavoro, solidarietà, pace, cioè la repubblica democratica fondata sulla Costituzione e nata dalla Resistenza", anche nella prospettiva dei possibili esiti delle prossime elezioni europee.

L'incontro del 14 giugno con il professor Chierigato non sarà una occasione solo commemorativa e celebrativa, ma piuttosto una proposta di analisi di un passaggio fondamentale e tragico della storia italiana del '900.

Ci sembra quindi importante partecipare a queste occasioni di approfondimento e, accogliendo l'invito dell'ANPI Nazionale, alleghiamo il volantino informativo sulla riforma del Premierato e sull'Autonomia differenziata.